

Almanacco latinoamericano

notizie dall'America Latina

EL SALVADOR 2012

GENNAIO 2012

AGENDA ECONOMICA

Il Financial Times ha commentato la performance positiva della CAF, Banca di sviluppo dell'America latina, le cui operazioni sono raddoppiate negli ultimi 5 anni superando i 15 miliardi di dollari. Il presidente della banca, Enrique García, prevede una ripetizione di questo trend nei prossimi anni, così come la continuata attenzione ai progetti di integrazione regionale e infrastruttura, che già nel 2010 hanno rappresentato oltre il 55% dei prestiti dell'istituzione. Il giornale inglese cita come punto di forza della CAF il fatto che il 97% degli attivi della banca appartenga agli stessi paesi-membri latinoamericani. Il restante è coperto da Spagna e Portogallo.

La CEPAL, l'OCSE, e il CIAT (Centro interamericano di amministrazioni tributarie), hanno presentato un rapporto "Estadísticas tributarias en América Latina", che mostra che il rapporto medio tra ricette tributarie e PIL è cresciuto in modo quasi ininterrotto negli ultimi 20 anni nei 12 paesi presi in analisi (**Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Messico, Perù, Repubblica Dominicana, Uruguay e Venezuela**). In media il rapporto tra ricette tributarie e PIL è passato da una media del 14,9% nel 1990, al 19,2% nel 2009. La media dei paesi analizzati è ancora molto inferiore alla media OCSE del 33,8%, a cui si avvicinano solo il Brasile (32,6%) e l'Argentina (31,4%). Ci sono ancora importanti differenze tra le strutture tributarie dei paesi latinoamericani e dei paesi OCSE, soprattutto per quanto riguarda il peso delle imposte sui consumi (che rappresentano il 35% delle ricette tributarie totali in America latina contro il 20% dell'OCSE), e i contributi alla sicurezza sociale (15% in America latina contro il 27% nell'area OCSE).

FEBBRAIO 2012

AGENDA POLITICA

Si sono svolte le elezioni amministrative e legislative in **El Salvador**, senza segnalazioni di particolari episodi di violenza o di brogli elettorali (a parte due casi locali e isolati), come per altro confermato dalle diverse missioni di osservazione elettorale arrivate nel paese. Sono stati eletti i Sindaci ed i Consigli municipali di 262 comuni, e rinnovati gli 84 seggi dell'Assemblea nazionale (Parlamento), fino ad ora presieduta da Sigfrido Reyes. Per quanto riguarda le elezioni amministrative vi era

molta attesa per il voto della capitale, dove il candidato dell'FMLN, Jorge Schafik Hándal, si è fermato al 32,6% dei voti, la metà di quelli presi dal Sindaco uscente, Norman Quijano, del partito ARENA, arrivato al 63,36%. Altra sconfitta cocente per l'FMLN c'è stata nel comune di San Miguel, dove è arrivato secondo, dopo GANA.

Coerente con i sondaggi diffusi prima del voto, anche il risultato delle elezioni legislative che ha visto un rafforzamento del partito ARENA, che ha vinto in termini assoluti conquistando il maggior numero di deputati, che passano da 19 a 33; seguito dal FMLN che ne ha ottenuti 31, quattro in meno del 2009; al terzo posto si colloca GANA, che ne conquista 11 e si consolida come terza forza del paese. A seguire si sono classificati: CN con 6 seggi, PES e CD con uno ciascuno.

Sono risultati importanti dal punto di vista politico, che confermano il trend di calo di consensi del partito FMLN, ma in misura minore rispetto ai sondaggi precedenti il voto. Come hanno indicato molti osservatori, nel nuovo Parlamento, il Presidente avrà ancora più difficoltà a far approvare le leggi proposte dalla maggioranza. In effetti, per la maggioranza semplice, i deputati di ARENA sommati a quelli GANA superano la soglia dei 43 voti richiesti. Sia per i normali provvedimenti legislativi che per quelli che richiedono di una maggioranza qualificata dei due terzi (nomine di funzionari di secondo livello, come magistrati della Corte Suprema di giustizia, o richieste di prestiti per il paese), l'FMLN dovrà sempre negoziare anche con ARENA, dato che l'eventuale appoggio di GANA e di tutti gli altri partiti non darebbero comunque la somma dei seggi necessari ai due terzi. Emerge dunque un quadro molto favorevole per il partito ARENA.

Molte saranno le ripercussioni di questo risultato sul governo del Presidente Mauricio Funes, che dovrà cercare di rafforzare la sua leadership nel rapporto con l'Assemblea, nella quale dovrà sempre di più negoziare l'approvazione delle singole leggi e decreti. A tal proposito va ricordato che, pur in presenza di un indebolimento dell'FMLN al 2009, la figura del Presidente Funes diviene, oggettivamente, sempre più centrale nella gestione e nella formazione delle alleanze necessarie per costruire le maggioranze a sostegno dei vari provvedimenti. In qualche modo Funes può sentirsi anche più "libero" di muoversi politicamente, rispetto al partito di governo, l'FMLN.

Intervenendo alla commemorazione dell'anniversario di un orribile massacro, in cui persero la vita 936 civili nel villaggio di El Mozote, nel dipartimento di Morazan, il Presidente Funes ha solennemente affermato: "Per questo massacro, per le aberranti violazioni dei diritti umani e per gli abusi perpetrati, in nome

dello Stato chiedo perdono alle famiglie delle vittime". Nella stessa occasione il Presidente della Repubblica ha celebrato il 20° anniversario degli Accordi di pace raggiunti nel paese dopo 12 anni di guerra civile e 75.000 vittime.

Il Presidente della Repubblica ha nominato il nuovo Capo della Polizia: l'ex generale in pensione Ramon Salinas sarà a capo del corpo nazionale di polizia civile, in sostituzione di Carlos Asencio, proveniente dal FMLN. È questa la seconda volta che Funes ricorre ad un ex militare, dopo la nomina a Ministro della Sicurezza, del generale David Payes, con l'obiettivo di dare segnali concreti alla cittadinanza, afflitta dal triste record, nel 2011, di oltre 4.300 omicidi, con un incremento del 9% rispetto all'anno precedente: "la criminalità e la violenza provocata dal crimine organizzato stanno generando lutto e dolore ai salvadoreñi: dobbiamo dare una risposta istituzionale più efficace, che ci permetta di ridurre significativamente i tassi di omicidio ed estorsione", ha dichiarato il Presidente in occasione della nomina di Salinas.

AGENDA REGIONALE

Il Presidente di El Salvador, Mauricio Funes, ha visitato il Guatemala, dove con il neo Presidente eletto, Otto Pérez Molina, ha affrontato temi prioritari dell'agenda di sicurezza e contrasto al narcotraffico, soprattutto nella frontiera comune, con l'obiettivo "di rafforzare la cooperazione nello scambio di informazioni tra i due governi".

Lotta al narcotraffico al centro dell'agenda regionale in occasione della missione che il Vice Presidente USA, Joe Biden, ha compiuto in Honduras per partecipare ad una riunione del SICA cui hanno preso parte tutti i Presidenti centramerici. Gli Stati Uniti ribadiscono la loro volontà di consolidare la cooperazione con la regione in materia di lotta al narcotraffico, senza però stanziare nuovi investimenti. Joe Biden si è limitato a garantire che eserciterà pressioni sul Congresso per ottenere i 103 milioni di dollari, già programmati per il 2013, che si aggiungono ai 361 milioni che dal 2008 gli USA hanno inviato alla regione attraverso lo strumento dell'Iniziativa di sicurezza sociale per il Centroamerica: "lavoreremo per diminuire la domanda di droga e per bloccare il flusso illecito di denaro e armi, che alimenta la criminalità e la violenza nella regione", ha detto Biden. Insoddisfatti i governanti dei paesi SICA, che si attendevano un impegno maggiore da parte dell'Amministrazione USA.

I Presidenti dei paesi SICA si riuniranno di nuovo, il 24 marzo in Guatemala, per aprire una discussione sulla proposta avanzata dal neo eletto presidente guatemalteco, Otto Pérez Molina, di depenalizzare le droghe nel tentativo di dare nuove chances alla lotta al narcotraffico. Per quanto gli USA abbiano già anticipato un parere negativo a tale proposta, il Presidente guatemalteco si è detto convinto della necessità di dibattere ancora questa opzione: "è una alternativa agli strumenti di lotta che in 30 anni non hanno portato alcun successo. È, comunque, una decisione che deve essere per forza condivisa e, il Guatemala da solo, di certo non depenalizzerà mai".

APRILE 2012

AGENDA POLITICA

Lo scorso primo maggio si è insediato in **El Salvador** il nuovo Parlamento, dopo le elezioni dello scorso marzo (vedi Almanacco n°32). Si altera così l'equilibrio della maggioranza di governo: l'FMLN diviene secondo partito con 31 deputati (per-

dendone 4), due sotto il partito ARENA, che arriva a 33. A seguire, GANA avrà 11 rappresentanti, mentre Concertación Nacional (CN), ne avrà 6; ed infine il Partido de la esperanza (PES) un solo eletto, come pure il partito Cambio democrático. Inizia così una nuova fase della Presidenza Funes (cui mancano due anni per arrivare alla fine del mandato), in cui diverrà cruciale per l'Esecutivo la capacità di negoziare, con le diverse forze parlamentari, i voti di maggioranza per governare. All'FMLN è stata confermata la Presidenza dell'Assemblea Nacional, che rimarrà assegnata al Presidente uscente, Sigfrido Reys (anche se l'FMLN ha perso la maggioranza relativa), cui verranno però affiancati ben 13 vice Presidenti, espressione di tutte le forze parlamentari.

In coincidenza dell'insediamento del nuovo Parlamento, si è dimesso il Ministro dell'Economia, Hector Dada, che ha lasciato il suo incarico (oltre che per addotte ragioni personali), per disaccordi nella gestione della politica economica dello Stato, secondo quanto si apprende dalle sue stesse dichiarazioni: "Ho rinunciato per divergenze nelle decisioni di politica economica che sta prendendo il governo e per questo il mio contributo è divenuto impossibile". Al suo posto è già stato nominato Armando Flores, attuale Vice Ministro di Commercio ed Industria.

MAGGIO 2012

AGENDA POLITICA

Nel Rapporto sulle violazioni dei diritti umani 2011, Amnesty International invita **El Salvador** a vigilare sull'impunità per le violazioni dei diritti umani avvenute nel periodo 1980/1992, e denuncia che la Procura nazionale per la difesa dei diritti umani di El Salvador, non abbia ancora dato seguito ai numerosi richiami sulle violazioni commesse dai militari, a danno di donne e bambini, negli anni del regime militare, e rimaste inevase a causa della legge di Amnistia del 1993, che ancora protegge alcuni dei responsabili. Altro elemento di preoccupazione, denuncia sempre Amnesty International: il rifiuto della Corte Suprema di Giustizia di dare seguito ad un richiamo (classificato "allarme rosso"), dell'Interpol, lanciato dalle Autorità spagnole, che ordinava di arrestare ed estradare alcuni militari accusati dell'omicidio dei sei sacerdoti gesuiti nel 1989.

Arrivano alcuni segnali di allerta in tema di bilancia commerciale. Secondo i dati diffusi dal Banco central, nel primo quadrimestre saldo passivo della bilancia, con calo delle esportazioni dello 0,6% (1.8 miliardi circa), a fronte di un aumento del 6% delle importazioni (3.4 miliardi di dollari circa).

AGENDA REGIONALE

Conferenza ONU per la sicurezza in Centro America: promossa su iniziativa dell'Italia e del SICA, si è articolata in due eventi, uno a New York e l'altro a San Salvador. Al primo incontro sono intervenuti il Segretario generale dell'ONU, Ban Ki-moon, il Presidente dell'Assemblea generale, Nassir Abdulaziz Al-Nasser; nonché il Ministro italiano della Giustizia, Paola Severino. Il Segretario Generale del Sica, Juan Daniel Alemán Gurdán, ha ribadito il "successo dell'Italia nella lotta alle mafie", ed i buoni risultati del "Plan de Apoyo", che l'Italia sta portando avanti insieme al SICA. A San Salvador, invece, è stato organizzato un corso di alta formazione per magistrati e funzionari di polizia, cui hanno partecipato come docenti alti ufficiali della Guardia di Finanza, magistrati della Procura nazionale antimafia, e dirigenti italiani dell'Interpol.

GIUGNO 2012

AGENDA POLITICA

Alta tensione politica in **El Salvador**, dopo la recente elezione dei 5 magistrati della Corte Suprema di giustizia, svoltasi in aprile. La Corte Costituzionale aveva ritenuto “non valida” la votazione perché “una stessa legislatura non può eleggere due volte i magistrati” (la legislatura sciolta il 30 aprile aveva, infatti, già eletto 5 magistrati nel 2010). Il Presidente della Corte Suprema di giustizia ha riunito l’Organismo avvalendosi della giurisdizione della Corte Centroamericana di giustizia, che aveva emesso una sentenza favorevole al ricorso presentato dal Governo (ricorso che imponeva di rispettare il voto del Parlamento. Forti le polemiche da parte dell’opposizione, che ha accusato l’FMLN di voler occupare la Corte Costituzionale, e mobilitazioni di settori della società civile che, negli ultimi giorni, si sono scontrati con le forze di polizia generando episodi di violenza. È stata nominata dal Presidente del Parlamento, Sigfrido Reyes, una Commissione di conciliazione che ha l’obiettivo di procedere ad una soluzione del problema.

Secondo fonti ufficiali del FMLN, alle prossime elezioni presidenziali del 2014 l’attuale Vice Presidente della Repubblica, Salvador Sanchez Ceren, sarà il candidato del FMLN per sostituire Mauricio Funes.

Buone notizie sul fronte economico, con la crescita delle rimesse del 2,9% nell’ultimo mese. Secondo i dati della CEPAL, l’economia del paese centroamericano si espanderà del 2%, circa, nel 2012.

AGENDA REGIONALE

Il Parlamento centroamericano (Parlacen), presieduto dal Vice Presidente salvadoregno, Sanchez Cheren, ha approvato nell’ultima sessione, tenutasi ad El Salvador, un piano di azione a favore della tutela dei diritti dei migranti. L’accordo mira ad individuare provvedimenti legislativi in materia di sicurezza e contrasto al traffico di esseri umani e alla criminalità organizzata. Si tratta di un passo concreto su un tema posto al centro dell’agenda regionale nel marzo del 2011 in occasione della visita in El Salvador del Presidente statunitense Barack Obama.

LUGLIO 2012

AGENDA POLITICA

Sembra avviarsi verso una soluzione il teso conflitto tra Parlamento e potere giudiziario in **El Salvador**, dopo la crisi dello scorso mese (vedi Almanacco n°36). La tensione è esplosa a causa del rifiuto della Sala Costituzionale, della Corte Suprema di Giustizia (CSJ), di accettare la sentenza della Corte Centroamericana di giustizia che legittimava l’elezione dei magistrati fatta dall’Assemblea legislativa lo scorso 24 aprile, quando Oscar Bonilla fu proclamato Presidente della CSJ. La situazione è poi precipitata quando, lo scorso 16 luglio, il Presidente uscente della Sala Costituzionale, Belarmino, ha designato un suo rappresentante, il magistrato Florencio Mendez, come Presidente provvisorio. Di fronte alla crisi istituzionale generata dalla contemporanea presenza di “due Presidenti della CSJ”, incalzato dalle pressioni delle Nazioni Unite e degli Stati Uniti, il Presidente della Repubblica, Mauricio Funes, ha tentato di recuperare la situazione avviando una mediazione politica di ampio respiro, coinvolgendo tutte le forze in campo. Dopo giorni di tese trattative pare essere emerso un accordo sulla presentazione di proposte puntuali per i nomi dei magistrati della CSJ per il periodo 2012-2021. I nomi saranno selezionati

dalla rosa degli 11 magistrati eletti dall’Assemblea legislativa lo scorso aprile, la cui elezione era stata impugnata. “I partiti sceglieranno quali magistrati dovranno essere effettivi e quali supplenti”, ha dichiarato Funes alla fine della riunione in cui si è raggiunto l’accordo. Questa soluzione (anche se ancora gracile e provvisoria), da un lato esclude la possibilità che vengano nominati nuovi magistrati diversi da quelli eletti in aprile (soluzione più volte proposta dal fronte guidato da Arena), e dall’altra rigetta la proposta (avanzata dal fronte guidato dal FMLN), di avviare una riforma costituzionale per chiarire che una legislatura può eleggere solo una volta i magistrati della CSJ (norma costituzionale non chiara che ha determinato la crescente crisi istituzionale). I partiti hanno inoltre concordato di mantenere attiva la Commissione che indaga sull’elezione dei magistrati effettuata nel 2009 e di tutelare il diritto del Parlamento a ricorrere alla Corte Centroamericana di Giustizia, riconoscendo la validità delle sue sentenze.

Fronte economico: il turismo negli ultimi 12 mesi è cresciuto di quasi il 3%.

Per quanto riguarda gli investimenti italiani, segnaliamo l’accordo raggiunto tra Astaldi e Comision executiva hidroelectrica del Rio Lempa, per porre fine alla realizzazione della centrale “El Chaparral”, a seguito dei dissesti idrogeologici successivi agli uragani del 2010. Nuove difficoltà invece nel contenzioso tra Enel Green Power e INE/CEL a seguito della decisione, dello scorso 27 luglio, della società salvadoregna di presentare un ricorso contro la sentenza del Tribunale degli Arbitrati Internazionali di Parigi che autorizzava il gruppo italiano a completare l’aumento di partecipazione azionaria nel gruppo LAGEO, secondo gli accordi sottoscritti dalle due parti nel 2002.

AGOSTO 2012

DALL’AGENDA POLITICA

Importante risultato politico per il Presidente di El Salvador, Mauricio Funes, che dopo la crisi apertasi lo scorso 5 giugno, quando la Corte Suprema di Giustizia dichiarò illegale l’elezione di dieci dei quindici magistrati della Corte Costituzionale, e attraverso una lunga mediazione politica con i partiti, è riuscito a superare la tensione che ha animato il dibattito delle ultime settimane. Durante una sessione plenaria del Parlamento (così come concordato tra i partiti politici e Funes durante le trattative), sono stati confermati all’unanimità cinque magistrati, ed i relativi supplenti, per completare il periodo in corso 2006-2015; e cinque magistrati per il periodo 2012 -2021, tra i quali José Salomon Padilla, vicino al governo, che è stato eletto Presidente della “Sala Costituzionale” (di cui Arena, il partito di opposizione, ha nominato 4 dei 5 componenti), al posto di Ovidio Bonilla, anch’egli di area FMLN, che per favorire l’accordo ha fatto “un passo indietro” permanendo, comunque, come magistrato della Corte suprema di giustizia. Sigfrido Reyes, Presidente del Parlamento e tra i negoziatori dell’FMLN, ha dichiarato che l’accordo permette un “ritorno alla normalità per il massimo organo giudiziario”.

SETTEMBRE 2012

AGENDA POLITICA

Secondo un recente Rapporto dell’Agenzia delle Nazioni Unite contro il crimine e la droga (UNDC), El Salvador nel 2012, pur mantenendo il secondo tasso più alto di omicidi al mondo

dopo l'Honduras (69 ogni 100 mila abitanti), ha ridotto il tasso di mortalità: si tratta, secondo gli autori del rapporto, di una prova del successo della recente politica di tregua con le "maras", firmata lo scorso marzo tra il governo e i rappresentanti delle bande giovanili "Salvatrucha" e "Barrio 18". Secondo le Nazioni Unite il calo degli omicidi dimostrerebbe, dunque, la validità di un'esperimento da "usare come modello di tregua negoziata" e come "valida alternativa alla mano dura ed alla strategia militarista che porta con sé il rischio di peggiorare ancor di più la situazione, causando un'ulteriore erosione dei diritti civili".

OTTOBRE 2012

AGENDA POLITICA

Tempesta politica in El Salvador all'interno del partito di opposizione Arena, dopo l'approvazione della legge finanziaria proposta dal governo, che ha visto 4 deputati della formazione di destra (Sigfrido Ochoa Pérez, Jesús Grande, Rigoberto Soto e Santos Adelmo Rivas), votare con la maggioranza di governo. I quattro deputati sono stati subito espulsi dal partito, con l'accusa di aver ricevuto soldi in cambio del loro voto, secondo quanto denunciato dal capogruppo di Arena, Donato Vaquerano. Questa vicenda, segna così il ritorno di Arena al posto di seconda forza parlamentare, scendendo da 33 a 29 deputati, mentre l'FMLN torna ad essere la prima forza parlamentare, con i suoi 31 deputati. Le altre forze rimangono invariate (Gana 11, PCN 7, CD 1 ed PCD 1). La legge di bilancio (che prevede un ammontare di oltre 4.5 miliardi di dollari di spesa, una crescita del PIL del 2,3% ed un rapporto deficit PIL al 3,3%), è quindi stata approvata con una maggioranza di 54 deputati, 11 in più dei 43 richiesti, sancendo un'importante successo del Presidente Mauricio Funes, che prima aveva rivolto un appello alle forze di opposizione per un voto condiviso sulla legge più importante del paese. Arena ha invece criticato la legge, sostenendo che è basata su false proiezioni e perché non ha recepito la proposta di introdurre un 10% di risparmi nei conti dello Stato.

La crisi apertasi dentro il partito Arena, alla vigilia di un'importante campagna elettorale, potrebbe avere conseguenze anche sulla elezione del Procuratore generale della Repubblica, ad oggi ancora bloccata per la mancanza di una maggioranza qualificata di 56 deputati (solo 2 in più della maggioranza che ha votato la finanziaria).

Alla Convenzione nazionale del partito, il Segretario generale dell'FMLN, Medardo González ha presentato i candidati alla Presidenza e Vice Presidenza della Repubblica, rispettivamente Salvador Sánchez Cerén e Oscar Ortiz, per le elezioni presidenziali che si terranno nel febbraio del 2014.

AGENDA REGIONALE

Dal punto di vista delle relazioni con Gli USA, segnaliamo il sicuro impatto che la rielezione del Presidente Obama avrà sull'agenda emisferica (anche se dalla campagna elettorale, l'America latina è rimasta sostanzialmente esclusa).

Segnaliamo la missione della Segretario di Stato USA, Hillary Clinton, a **Lima**, per una riunione ufficiale con il Presidente Ollanta Humala Tasso. L'occasione della visita, è stata offerta dalla conferenza internazionale "Poder: la mujer como motor de crecimiento y inclusión social", organizzata dal governo peruviano e dal BID. All'evento hanno preso parte anche **Michelle Bachelet, ex Presidente del Cile, e Vanda Pignato, "Primera dama" e Segretario di Inclusione sociale di El Salvador.** Il tema dell'inclusione

sociale ha caratterizzato anche la riunione bilaterale con il Presidente Humala: "proprio grazie alla forte crescita economica del Perù ed al suo impegno a favore dell'inclusione sociale, il mondo ha iniziato a prestare attenzione a ciò che accade nel suo paese", ha dichiarato Hillary Clinton rivolgendosi al Presidente Humala.

Via libera della Commissione esteri del Parlamento europeo all'Accordo di associazione siglato a giugno tra l'UE e l'America centrale. Il testo -passato con 54 voti favorevoli, 12 contrari e nessuna astensione- sarà discusso a dicembre dalla assemblea plenaria del Parlamento per la sua approvazione definitiva. L'Accordo, che insieme ai ventisette coinvolge **Costa Rica, El Salvador, Guatemala e Honduras,** si regge su tre pilastri: dialogo politico, cooperazione e libero commercio. Il testo, redatto dopo tre anni di trattative concluse nel 2010, aveva già ricevuto l'approvazione della Commissione dell'europarlamento per il Commercio estero. Molte le aspettative future di espansione dell'attuale interscambio, attestato nel 2011 a 6.7 miliardi di dollari.

NOVEMBRE 2012

AGENDA POLITICA

Dopo la designazione di Salvador Sanchez Ceren a candidato dell'FMLN per la campagna elettorale del 2014, in El Salvador è riapparso sullo scenario politico l'ex Presidente Antonio Saca (proveniente dal partito ARENA). Secondo alcune sue dichiarazioni, i partiti PCN, PDC e GANA lo avrebbero "coinvolto per costituire una grande alleanza per il governo del paese in vista delle presidenziali del 2014". In tal senso, se deciderà di candidarsi (nodo che verrà sciolto il prossimo febbraio), Saca potrebbe vincere le elezioni al secondo turno, con un progetto di governo più ampio dei tradizionali confini di confronto bipolare, ARENA- FMLN, secondo quanto dichiarato dallo stesso ex Presidente in un incontro con il settore bancario.

Importante passo in avanti per lo sviluppo: al fine di dotare El Salvador di nuovi meccanismi istituzionali e legali per rafforzare la ricerca scientifica e contribuire allo sviluppo sostenibile, sociale, economico ed ambientale del paese, con una maratona parlamentare durata 48 ore (fortemente voluta dal Presidente del Parlamento, Sigfrido Reyes del FMLN), la maggioranza di governo (con l'opposizione di ARENA), ha approvato la Ley de desarrollo científico y tecnológico. Tra le principali novità del provvedimento segnaliamo la creazione di un Consiglio Nazionale di Scienza e tecnologia, che dipenderà dal Ministero dell'Educazione, e sarà responsabile di implementare le politiche nazionali in tema di sviluppo scientifico e tecnologico, finalizzate alla formazione e alla specializzazione.

Secondo il "Balance Preliminar" della CEPAL, El Salvador crescerà nel 2012 del 1,2%, trainato da un aumento della produzione manifatturiera e dall'incremento degli investimenti privati. Ottime notizie sul fronte dell'inflazione, che nel 2011 crolla all'1,4% dal 5,1% dell'anno precedente.

Secondo il Ministro dell'Economia, Armando Flores, si tratta di dati molto importanti, che mostrano il buon disimpegno del governo: la disoccupazione è scesa dell'1,8% in un anno, con il recupero di tutti i posti di lavoro persi durante la crisi, sostenuto dall'aumento degli investimenti privati.

AGENDA ECONOMICA

La CEPAL ha pubblicato, lo scorso 11 dicembre, il "Balance Preliminar de la economía de América latina y del Caribe" del 2012. Nella conferenza stampa

della Segretario Generale dell'organismo delle Nazioni Unite, Alicia Barcena ha affermato che la regione nel 2013 tornerà a crescere con un tasso di espansione pari al 3,8%, generato principalmente dalla ripresa delle economie di **Brasile ed Argentina** (che passeranno dagli attuali +1,2% e +2,2%, rispettivamente a +3,9% e +4%). Si supererà, così, il rallentamento della crescita attesa per il 2012, con un incremento del PIL della Regione contenuto al 3,1%, comunque ben al di sopra della media del tasso atteso per la crescita media mondiale fissata al 2,2% per l'anno in corso. Il dato più evidente del rallentamento emerge dal crollo dell'aumento delle esportazioni su base annuale (chiuso nel 2011 ad un +22,3%, ben al di sopra dell'attuale +1,6% atteso nel 2012). Per quanto le previsioni non siano rosee, soprattutto per l'interdipendenza che l'area ha con alcune aree del mondo particolarmente colpite dalla crisi (come quella dell'euro), il 2013 potrebbe contare sull'entrata in vigore di nuovi accordi commerciali che potrebbero rilanciare l'interscambio commerciale con l'UE, contrastando gli attuali effetti negativi generati dalla crisi. Inoltre una ripresa delle relazioni con gli USA e, soprattutto, un aumento della crescita della Cina (anch'essa in rallentamento nel 2012), potrebbero sostenere ulteriormente l'espansione dell'economia della regione.

Questi i dati della crescita della regione nel 2012. Per il Sud America (nel suo complesso + 2,7%): **Perù** +6,2%, **Cile** +5,5%, **Venezuela** +5,3%, **Bolivia** +5%, **Colombia ed Ecuador** +4,8%, **Uruguay** +3,5%, **Argentina** +2,2%, **Brasile** +1,2%, e **Paraguay** -1,8%. Per il Centro America (nel suo complesso + 4,2%): **Panama** +10,5%, **Costa Rica** +5%, **Nicaragua** +4%, **Honduras** 3,5%, **Guatemala** +3,3%, **El Salvador** +1,2%). Il **Messico** è dato a +3,8%, e l'area caraibica a +1,1%.

DICEMBRE 2012

AGENDA REGIONALE

All'inizio del 2013 è entrato in vigore il Trattato di libero commercio tra Messico ed Honduras, che si aggiunge a quelli già in vigore tra Città del Messico e **San Salvador, e Managua**. Rimangono pendenti quelli con **Costa Rica e Guatemala**, bloccati dai rispettivi Parlamenti. L'area centroamericana è un partner commerciale strategico per il Messico (tra il 2001 ed il 2010 l'intercambio commerciale si è più che triplicato, raggiungendo la cifra di 6.5 miliardi di dollari (con l'Honduras, ha toccato gli 844 milioni). ◆